# AREA II – TECNICO URBANISTICA

# REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE DI VIA ROMA 98 CON PREMIALITA' PER I CITTADINI

Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. ... del ...



# Titolo I – Definizioni, competenze e disposizioni generali

# Art. 1 – Oggetto del regolamento

- Il presente regolamento è adottato ai sensi del DM 8 aprile 2008, modificato dal DM13 maggio 2009 che disciplinano i centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, del Dlgs 152/2006
- 2. Oggetto del presente regolamento sono la gestione, l'organizzazione e le modalità di utilizzo, da parte degli utenti del Centro di Raccolta.

# Art. 2 – Principi generali

- 1. La gestione dei Centri di Raccolta per la raccolta differenziata dei rifiuti costituisce un'attività di pubblico interesse ed è disciplinata dal presente regolamento al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci, tenendo conto dellaspecificità dei rifiuti pericolosi.
- 2. Il Centro di Raccolta costituisce un anello fondamentale del sistema di gestione dei rifiuti in particolare, in casi di sistemi di raccolta differenziata "porta a porta", e garantisce agli utenti la possibilità di conferire separatamente le diverse frazioni di rifiuti urbani e assimilati, compresi quelli non raccolti direttamente presso l'utenza, integrando così il servizio. Il Centro di Raccolta consente di aumentare i quantitativi di rifiuti raccolti con modalità differenziata e quindi il recupero dei rifiuti, minimizzando lo smaltimento nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario.

#### Art. 3 – Definizioni

Ai fini del presente regolamento si intende per:

- a) *rifiuto*: qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte quarta del D.Lgs. del 03.04.2006 n. 152 e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
- b) *produttore*: la persona la cui attività ha prodotto rifiuti cioè il produttore iniziale è la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento, di miscuglio o altre operazioniche hanno mutato la natura o la composizione di detti rifiuti;
- c) detentore: il produttore dei rifiuti o il soggetto che li detiene;
- d) conferimento: l'attività di consegna del rifiuto da parte del produttore o detentore allesuccessive fasi di gestione (al centro di raccolta);



- e) gestione: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti;
- f) gestore del servizio: il soggetto che effettua la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati inregime di privativa nelle forme previste dalla vigente normativa in materia di affidamento e gestione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti.
- g) gestore del centro di raccolta: soggetto individuato dal Comune, per lo svolgimento delle attività di custodia e gestione del Centro di Raccolta;
- h) *personale addetto*: personale, adeguatamente formato, dipendente del gestore del Centro di Raccolta, adibito alla custodia del Centro di Raccolta, al suo regolare funzionamento e alla sorveglianza del conferimento dei rifiuti da parte degli utenti;
- i) raccolta: l'operazione di prelievo, di cernita o di raggruppamento dei rifiuti per il lorotrasporto;
- j) raccolta differenziata: la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclo ed al recupero di materia;
- k) *smaltimento*: le operazioni previste nell'allegato B alla parte quarta del D.Lgs. Del 03.04.2006 n. 152 sostituito dall'art. 39, comma 6, del D.Lgs n. 205/2010;
- l) *recupero*: le operazioni previste nell'allegato C alla parte quarta del D.Lgs. del 03.04.2006 n. 152 sostituito dall'art. 39, comma 5, del D.Lgs n. 205/2010;
- m) utenza domestica: luogo e locali utilizzati o destinati esclusivamente a civile abitazione; privato cittadino;
- n) *utenza non domestica*: luogo e locali utilizzati o destinati alla produzione e/o vendita dibeni e/o servizi e comunque diversi dalle utenze domestiche; artigiani, imprese, ecc;
- o) rifiuti urbani pericolosi (di seguito denominati RUP): rifiuti individuati al capitolo "20" dell'allegato D alla parte quarta del D.Lgs. del 03.04.2006 n. 152 (CER) indicati con l'asterisco, ovvero ad esempio pile, farmaci, contenitori marchiati "T" e "F", batterie per auto, olii, grassi;
- p) *rifiuti ingombranti*: beni durevoli di arredamento, di impiego domestico, di uso comune, che per peso e volume non sono conferibili al sistema di raccolta dei rifiuti (domiciliare o stradale), esclusi i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- q) *centro di raccolta* (di seguito denominato CDR): area presidiata ed allestita ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee, per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni nonrecuperabili, di



smaltimento, dei rifiuti urbani e assimilati elencati all'art. 7 del presente regolamento, conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenzedomestiche;

- r) apparecchiature elettriche ed elettroniche: le apparecchiature che dipendono, per un corretto funzionamento, da correnti elettriche o da campi elettromagnetici e le apparecchiature di generazione, di trasferimento e di misura di questi campi e correnti, appartenenti alle categorie di cui all'allegato I A del D.Lgs. 25.07.2005 n. 151 eprogettate per essere usate con una tensione non superiore a 1000 volt per la corrente alternata e a 1500 volt per la corrente continua;
- s) rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (di seguito denominati RAEE): le apparecchiature elettriche ed elettroniche che sono considerate rifiuti, inclusi tutti icomponenti, i sottoinsiemi ed i materiali di consumo che sono parte integrante del prodotto nel momento in cui si assume la decisione di disfarsene.

#### Art. 4 – Riferimenti normativi

I riferimenti normativi considerati per la stesura del presente regolamento sono i seguenti:

- D. Lgs. 03.04.2006 n.152 e s.m.i. (articolo 183);
- D.M. Ambiente 08.04.2008 così come modificato dal D.M. 13/05/2009;
- · D. Lgs. 03.09.2020 n. 116.

#### Art. 5 – Caratteristiche del sito

Il DM 08.04.2008 e s.m.i fissa le caratteristiche tecniche per il centro di raccolta. Ed in particolare il cdr deve:

- essere localizzato in aree servite dalla rete viaria di scorrimento urbano per facilitare l'accesso agli utenti;
- · avere viabilità adeguata per consentire l'accesso sia alle autovetture o piccoli mezzi degli utenti, sia ai mezzi pesanti per il conferimento agli impianti di recupero e/o smaltimento;
- essere allestito nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro. Le operazioni ivi seguite non devono creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora, o inconvenienti da rumori e odori né danneggiare il paesaggio e siti di particolare interesse;
- essere dotato di pavimentazione impermeabilizzata nelle zone di scarico e depositodei rifiuti;



- essere dotato di idoneo sistema di gestione delle acque meteoriche e di quelleprovenienti dalle zone di raccolta dei rifiuti;
- · avere una recinzione di altezza non inferiore a 2 m;
- · avere un'adeguata barriera esterna, realizzata con siepi e/o alberature o schemimobili, atta a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto.

Inoltre il centro di raccolta deve essere strutturato prevedendo:

- una zona di conferimento e deposito dei rifiuti non pericolosi, attrezzata con cassoni scarrabili/contenitori, anche interrati, e/o platee impermeabilizzate e opportunamente delimitate. Nel caso di deposito di rifiuti in cassoni scarrabili èopportuno prevedere la presenza di rampe carrabili almeno per il conferimento di materiali ingombranti e pesanti;
- una zona di conferimento e deposito di rifiuti pericolosi, protetta mediante copertura fissa o mobile degli agenti atmosferici, attrezzata con contenitori posti su superficie impermeabilizzata e dotata di opportuna pendenza, in modo da convogliare eventuale sversamenti accidentali ad un pozzetto di raccolta, a tenuta stagna; inalternativa ciascun contenitore destinato al conferimento dei rifiuti liquidi deve avereuna vasca di contenimento con capacità pari ad almeno 1/3 di quella del contenitore.

Le aree di deposito devono essere chiaramente identificate e munite di esplicita cartellonistica indicante le norme per il conferimento dei rifiuti e il contenimento dei rischiper la salute dell'uomo e per l'ambiente.

All'esterno dell'area devono essere previsti sistemi di illuminazione e apposita cartellonistica, ben visibile, con indicazione delle tipologie di rifiuti che possono essere conferiti, gli orari di apertura e le norme per il comportamento.

# Art. 6 – Orario di apertura

L'apertura del centro di raccolta comunale viene effettuata nei seguenti giorni ed orari:

GIORNO	ORARIO
Lunedì	08:30 - 13:30 / 15:00 - 17:30
Martedì	08:30 – 13:30
Mercoledì	08:30 – 13:30



Giovedì	08:30 – 13:30
Venerdì	08:30 - 13:30 / 15:00 - 17:30
Sabato	08:30 – 13:30
Domenica	Chiuso

Modifiche del calendario e degli orari di apertura sono stabiliti con provvedimento del comune anche su richiesta del gestore. Al provvedimento deve essere data pubblicità, a cura del Comune, oltre che nelle forme prescritte dalla Legge, anche con ulteriori strumenti che ne favoriscano l'effettiva conoscenza da parte degli utenti, anche avvalendosi, ove possibile, dei siti Internet istituzionali.

# Art. 7 – Accesso dei soggetti conferenti

I soggetti autorizzati ad accedere direttamente al Centro di Raccolta e a conferire i rifiuti sono i seguenti:

- 1. i cittadini/utenti iscritti al ruolo della tassa/tariffa rifiuti solidi urbani del Comune di Torre Annunziata, e che abbiano compiuto i 18 anni d'età ;
- 2. le utenze non domestiche con sede nel territorio comunale limitatamente ai rifiuti di tipo urbano (esclusi quelli assimilati, speciali o comunque derivanti da lavorazioni artigianali o industriali) iscritti al ruolo della tassa/tariffa rifiuti solidi urbani del Comune di Torre Annunziata.

L'accesso dell'utenza è consentito solo durante gli orari e i giorni stabiliti per l'apertura del centro di raccolta.

L'utente ha accesso al Centro di Raccolta soltanto mediante un documento identificativo personale, da mostrare al personale di controllo al momento dell'ingresso, rappresentato dalla tessera sanitaria, la quale sarà scannerizzata tramite un lettore e i dati saranno registrati in automatico in un archivio elettronico.

#### Art. 8 - Informatizzazione del Centro di Raccolta

Per il conferimento dei rifiuti al centro di raccolta comunale viene adottata una procedura di informatizzazione attraverso un sistema web based, ossia tutte le interfacce di visualizzazione e consultazione dati dovranno essere accessibili attraverso browser web tramite autenticazione con login e password.

Tali interfacce saranno differenti per gli operatori della pubblica amministrazione e per i cittadini. Tale sistema potrà consentire di:



- · Identificare automaticamente e univocamente gli utenti tramite tessera sanitaria;
- · Identificare automaticamente e univocamente il rifiuto conferito;
- · Pesare il rifiuto associando al peso la tipologia di rifiuto (codice C.E.R.) e l'utente;
- · Stampare un resoconto all'utente con i dati relativi al conferimento.

Il supporto hardware da installare presso il Centro di Raccolta sarà costituito esclusivamenteda:

- · Bilancia di dimensioni 60x60 con piedistallo da 60 cm e bordi anti caduta;
- Totem con Centralina di controllo W-9703 compreso di TLB TC/IP, router con SIM Dati, gruppo di continuità, monitor Touch Screen e Lettore di Card 2D e 3D.

# Art. 9 - Modalità di conferimento dei rifiuti presso il centro di raccolta

Il conferimento dei rifiuti al centro di raccolta, è ammesso:

- per il cittadino residente, senza l'obbligo di compilare alcun documento formale(formulario e/o allegato A al DM 08.04.2008 e s.m.i.); il Comune può comunque decidere di attivare delle forme specifiche di contabilizzazione del rifiuto conferito;
- per le attività commerciali locali, con la compilazione, a cura del personale del gestorea presidio del centro, dell'allegato 1.A al DM 08.04.2008 e s.m.i.;

Il deposito dei rifiuti per tipologie omogenee deve essere realizzato secondo le modalità appropriate e in sicurezza, in particolare, fatte salve eventuali riduzioni volumetriche effettuate su rifiuti solidi non pericolosi, il deposito dei rifiuti non deve modificarne le caratteristiche.

Per i rifiuti pericolosi devono essere rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute.

I contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi,nonché sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento.

I rifiuti liquidi devono essere depositati, in serbatoi o in contenitori mobili (es. fusti o cisternette) dotati di opportuni dispositivi antitraboccamento e contenimento, al coperto. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne sono mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente. Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto, conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose.

Il deposito degli accumulatori deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse.

I rifiuti pericolosi, nonché i rifiuti in carta e cartone devono essere protetti dagli agenti atmosferici.

La frazione organica umida deve essere conferita in cassoni a tenuta stagna, dotati di sistema di chiusura.

Il conferimento dei RAEE deve rispettare quanto previsto nella normativa di riferimento e, in particolare, oltre ad essere distinti per tipologie omogenee, devono essere protetti dagli agenti atmosferici, non danneggiati in fase di conferimento e movimentazione e non manomessi con recupero di parti.

#### Art. 10 – Rifiuti ammessi al CdR

Il DM 8 aprile 2013 definiva inizialmente le tipologie di rifiuti che potevano essere conferiti presso il Centro di raccolta, tale elenco è poi stato aggiornato dal DM 13 maggio 2019 e infine è stato integrato dall'art. 5 del D.Lgs 116/2020.

Di seguito l'elenco aggiornato di tutti i CER che possono entrare nel Centro di Raccolta.

Codice C.E.R.	Tipologia del rifiuto differenziato	
150101/200101	Carta e cartone	
150104	Imballaggi metallici	
150106	Imballaggi in materiale misti (plastica / lattine)	
150107	Imballaggi in vetro	
160103	Pneumatici fuori uso (solo provenienza domestica)	
200138	Legname, cassette legno, ecc.	
200307	Ingombranti (mobilio, arredi, materassi ecc.)	
200111	Abiti e prodotti tessili – cassonetti	
200201	Residui di potature, sfalci, foglie	
200132	Medicinali scaduti	
200134	Pile esauste	
200125	Oli vegetali domestici esausti	
200123*	R1 - freddo e clima	
200136*	R2 - grandi bianchi (lavatrici, lavastoviglie, cucine,ecc)	
200135*	R3 - tv e monitor	
200136*	R4 - piccoli elettrodom., apparecch. informatiche	



200121*	R5 - Tubi fluorescenti ed altri contenenti mercurio/vapori di sodio
080318	Toner per stampa esauriti diversi
200399	Cartucce toner esauste (solo provenienza domestica)
200134	Batterie ed accumulatori al piombo (solo provenienza domestica)

# Art. 11 – Incentivi per la raccolta differenziata a favore dei cittadini virtuosi

Il conferimento dei rifiuti differenziati, per le utenze domestiche e non domestiche all'interno del Centro, è concesso in forma gratuita.

I rifiuti provenienti da attività domestica sono conferiti utilizzando esclusivamente la tessera sanitaria per registrare i conferimenti al Centro di Raccolta.

Il conferimento di alcune tipologie di rifiuti comporterà l'applicazione di un punteggio per ogni chilogrammo di rifiuto riciclabile (come nel caso di carta, cartoni, vetro e multimateriale) o per singolo pezzo (nel caso di tv, frigo, computer, mobili ecc.) conferito.

Si precisa, inoltre, che il punteggio accumulato, corrisponde ad un importo in euro che consentirà il rilascio di buoni spesa entro il mese di Dicembre di ogni anno, spendibili nell'anno solare successivo presso le attività convenzionate.

L'utente, dopo aver effettuato il conferimento, riceverà un'email con le credenziali peraccedere al portale <u>www.wmysir.com</u>. All'interno potrà consultare tutti i suoi conferimenti ele premialità maturate. Le premialità saranno attive a partire dal 1 Ottobre 2023 e cumulabili fino al 31 Dicembre 2024. Per gli anni a seguire le premialità saranno cumulabili dal 1 Gennaiofino a fine anno, in cui verranno rese pubbliche.

# Art. 12 – Bonus incentivante per il conferimento diretto dei rifiuti

I ristori sono attribuiti alle sole utenze domestiche che conferiscono direttamente presso il Centro di Raccolta i rifiuti familiari, i quali sono indicati nella tabella seguente con relativa premialità e quantità massima conferibile annualmente.

# TABELLA PREMIALITÀ

CER	DESCRIZIONE	PREMIALITÀ	QUANTITÀ MASSIMA
			ANNUA
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	€/kg 0,10	nessun limite
15.01.03	Imballaggi in legno	€/kg 0,10	nessun limite
15.01.04	Imballaggi in metallo	€/kg 0,10	nessun limite
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	€/kg 0,10	nessun limite
15.01.07	Imballaggi in vetro	€/kg 0,10	nessun limite
20.01.01	Carta e cartone	€/kg 0,10	nessun limite
20.01.02	Rifiuti in vetro	€/kg 0,10	nessun limite
20.01.10	abbigliamento	€/kg 0,10	nessun limite
20.01.11	Prodotti tessili	€/kg 0,10	nessun limite
20.01.21	Tubi fluorescenti	€/pezzi	nessun limite
		$da \ 0 \ a \ 3 = 0,05$	
		da 4 a 6 = 0,10	
		da 7 a 9 = 0,15	
		da 10 a 12 = 0,20	
		oltre $13 = 0,25$	
20.01.23	Apparecchiature per lo scambiodi	€/pezzo 0,25	nessun limite
	temperatura con fluidi		
20.01.35-	Rifiuti di apparecchiature	€/kg 0,01	nessun limite
20.01.36	elettriche ed elettroniche		
20.01.25	Oli e grassi commestibili	€/L 0,10	nessun limite
20.01.38	Legno	€/kg 0,01	4 m <sup>2</sup>
20.01.40	Metalli	€/kg 0,01	4 m <sup>2</sup>
20.03.07	Rifiuti ingombranti	€/kg 0,01	24 m²

#### Art. 13 – Convenzione delle utenze commerciali

La procedura per la formazione di un elenco aperto di esercenti di attività di vendita di diverso genere presso i quali utilizzare i buoni spesa (eco-buoni) la cui consegna ai soggetti destinatari verrà disciplinata con altro atto.

La procedura, al fine di rispettare il principio della massima celerità e garantire comunque latrasparenza delle decisioni di spesa, viene svolta secondo le seguenti disposizioni:

- Tutti gli operatori economici che, nell'ambito del territorio del Comune di Torre Annunziata, sono abilitati al commercio possono richiedere l'inserimento nell'elenco aperto, registrandosi presso il portale <u>www.wmysir.com</u>, nella sezione "Accedi". Durante la registrazione potranno dichiarare eventuali annotazioni.
- 2. Il Comune provvederà a controllare che l'esercente:
  - a. sia in regola con le norme sull'autorizzazione all'esercizio dell'attività commerciale;
  - b. abbia la capacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione
- 3. L'esercizio commerciale, una volta approvata l'adesione, verrà contattato per indicare le eventuali modalità di spesa e scontistiche degli eco-buoni.
- 4. Il gestore del centro di raccolta, successivamente all'approvazione delle modalità di spesa degli eco-buoni, provvederà ad aggiornare l'elenco degli esercenti sul sito <a href="https://www.wmysir.com/comune-di-torre-annunziata">www.wmysir.com/comune-di-torre-annunziata</a>.
- 5. Gli eco-buoni sono il titolo di legittimazione del suo possessore all'acquisto di beni per un valore massimo pari al suo controvalore in denaro. L'eventuale superamento dell'importo indicato nel buono spesa comporterà l'integrazione dello stesso con risorse proprie da parte del beneficiario.
- 6. Gli esercenti aderenti saranno obbligati ad accettare gli eco-buoni durante l'anno solare successivo all'assegnazione dei premi ai cittadini, nelle modalità specificate anticipatamente.
- 7. Gli esercenti potranno proporre degli sconti sui prodotti da loro gestiti, i quali dovranno essere comunicati al Comune.
- 8. L'esercizio commerciale che vorrà uscire dall'elenco delle attività convenzionate per lapremialità, dovrà comunicarlo ai tecnici del portale wmysir, i quali provvederanno a disattivarlo.

L'avviso non ha un termine di scadenza. Il primo elenco di esercenti abilitati sarà pubblicato sul sito



tempestivamente. Si provvederà ad aggiornare quotidianamente l'elenco degli esercizi aderenti in base all'acquisizione delle manifestazioni di interesse.

# Art. 14 - Durata del deposito

La durata del deposito di ciascuna frazione merceologica conferita al centro di raccolta non deve essere superiore ai tre mesi pertanto, ogni singola frazione di rifiuto presente nel centro, pericolosa o non, dovrà essere conferita al successivo impianto di trattamento almenouna volta ogni 3 mesi.

Alcune frazioni merceologiche, quali ad esempio sfalci del verde, legno, frazione organica, ecc. possono andare incontro, anche in periodi inferiori ai tre mesi, a fenomeni di decomposizione che a loro volta possono generare emissioni olfattive moleste. E' importanteperciò organizzare lo svuotamento dei loro contenitori con una frequenza tale da impedire l'insorgere di tali fenomeni.

#### Art. 15 – Gestione del Centro Di Raccolta

Il soggetto gestore del centro di raccolta deve essere iscritto all'Albo nazionale gestori ambientali di cui all'art. 212 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche, nella Categoria 1 «Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani» di cui all'art. 8 del decreto del Ministro dell'ambiente 28 aprile1998, n. 406.

Il gestore del Centro di Raccolta, con personale addetto adeguatamente formato, è tenuto a quanto segue:

- · custodire, aprire e chiudere il CdR, rispettando gli orari stabiliti;
- · effettuare manutenzione ordinaria e il mantenimento della pulizia e del decoro del CdR mediante pulizia delle superfici, pulizia dei contenitori, manutenzione della cartellonistica, ecc;
- · segnalare violazioni e abusi all'amministrazione comunale;

Il gestore del CdR nomina un responsabile tecnico del CdR, munito dei requisiti previsti dalla vigente normativa.

Il personale inoltre, è tenuto a:

- · assistere gli utenti nel conferimento dei rifiuti nel CdR, anche attraverso apposita cartellonistica;
- verificare la conformità dei rifiuti conferiti, al fine di respingere eventuali materiali difformi da quelli ammessi;

· assistere gli utenti al fine di garantire la sicurezza.

## Art. 16 - Controllo del Comune

Il servizio comunale responsabile della gestione dei rifiuti esegue i necessari controlli per laverifica del rispetto del Presente Regolamento.

Sono fatte salve le competenze della Polizia Municipale e delle Autorità competenti inmateria di verifica del rispetto della normativa applicabile.

### Art. 17 – Proprietà e destinazione dei rifiuti

- 1. Il Comune è proprietario dei rifiuti raccolti nel Centro di Raccolta..
- 2. Il Comune stabilisce la destinazione dei rifiuti raccolti nel Centro di Raccolta, secondo la normativa vigente, per il conferimento agli impianti di recupero e di smaltimento.
- 3. Competono al Comune i costi di smaltimento e di trattamento dei rifiuti e i ricavi conseguiti attraverso i contributi CONAI o a qualsiasi altro titolo.
- 4. Il gestore è tenuto a mettere a disposizione del Comune i rifiuti raccolti per l'esecuzione di analisi merceologiche finalizzate alla loro caratterizzazione.
- 5. Resta salva la facoltà dell'Amministrazione Comunale, da esercitarsi in sede di affidamento del servizio di gestione del Centro di raccolta, di prevedere direttamente a carica e a favore del gestore sia i costi che i ricavi di cui al precedente comma 3. In questo caso il Gestore dovrà segnalare al Comune i siti di destinazione dei rifiuti.
- 6. Nel caso di cui al comma precedente, il Gestore del Centro di raccolta, che dovrà essere appositamente delegato dal Comune, provvederà a concordare con ciascun Consorzio di filiera il Centro di Conferimento dei rifiuti, le specifiche tecniche del materiale raccolto (sfuso, pressato in balle, ecc.) ed a stipulare le relative convenzioni con i Consorzi medesimi.

#### Art. 18 – Danni e risarcimenti

- 1. Il gestore è responsabile di qualsiasi danno, a chiunque causato, nell'attività di conduzione del Centro di raccolta. Esso è tenuto, pertanto, al risarcimento dei predettidanni, anche per gli importi che eccedono i massimali delle polizze assicurative stipulate.
- 2. I soggetti conferenti sono responsabili dei danni arrecati nell'utilizzo del Centro di raccolta e

sono conseguentemente tenuti a risarcimento.

3. Il Comune non risponde dei danni causati dal gestore e dai soggetti conferenti.

#### Art. 19 – Divieti

- 1. E' vietato l'accesso e il conferimento alle persone non autorizzate come previstodall'art.
  7.
- 2. E' vietato l'accesso al Centro di Raccolta al di fuori dei giorni e degli orari di apertura.
- 3. E' vietato abbandonare rifiuti all'esterno e all'interno del Centro di raccolta.
- 4. E' altresì vietato:
  - depositare nei singoli contenitori rifiuti diversi da quelli ai quali i contenitori stessi sono specificamente dedicati;
  - collocare rifiuti fuori dei contenitori e degli spazi adibiti al deposito;
  - scaricare rifiuti diversi rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento;
  - occultare, all'interno di altri materiali, rifiuti e materiali non ammessi;
  - rovistare nei contenitori e tra i rifiuti, prelevare materiale, cernire, incendiare, aprire o distruggere le frazioni di rifiuto conferire;
  - sostare nel Centro di Raccolta oltre il tempo necessario allo scarico e conferimentodei rifiuti;
  - eseguire operazioni per le quali non sia stata rilasciata l'autorizzazione secondo lanormativa vigente.

#### Art. 20 - Sanzioni

Ai sensi del D.lgs 152/06 Art. 258 comma 2, modificato per effetto dell'art. 4 del D.lgs. n. 116/2020, chiunque ometta la compilazione del registro di carico e scarico che faccia riferimento ai rifiuti pericolosi, la sanzione amministrativa pecuniaria minima è di 15.000 euro e la massima di 30.000 euro, nonché la sanzione amministrativa accessoria dellasospensione, da un mese a un anno, dalla carica rivestita dal soggetto responsabile dell'infrazione e dalla carica di amministratore.

La normativa vigente consente di presentare il MUD entro il sessantesimo giorno dalla scadenza del termine previsto, in questo caso l'importo della sanzione amministrativa pecuniaria va da un minimo di 26,00 euro ad un massimo di 160,00 euro. La presentazione successiva ai 60 giorni dalla scadenza, l'omessa dichiarazione e la dichiarazione incompleta o inesatta comportano una sanzione amministrativa



pecuniaria da 2.000,00 euro a 10.000,00 euro.

Ai sensi del D.Lgs 152/06 Art. 255, chiunque non ottemperi all'obbligo di conferimento separato dei rifiuti in genere negli appositi contenitori presenti nel Centro di Raccolta Comunale, la sanzione amministrativa pecuniaria minima è di 300 euro e la massima di 3.000 euro.